



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per superare l’approccio emergenziale all’immigrazione attraverso l’integrazione dei migranti in Brasile - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE	BRASILE	SAN PAOLO	208610	2
CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE	BRASILE	CAXIAS DO SUL	208607	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE – Via Monte del gallo 68 ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il Brasile ha una popolazione di quasi 212 milioni di abitanti. Di questi, il 4,9% vive con meno di 1,90 dollari al giorno (fonte: World Bank). Circa dieci milioni di persone non riescono nemmeno a soddisfare i propri bisogni primari e la maggior parte di loro è costretta a vivere nelle vaste baraccopoli delle principali città brasiliane.

Nonostante il Brasile abbia da anni alti tassi di crescita economica, il Paese sta attraversando molte contraddizioni e gravi problemi socio-economici. Tra i principali diritti fondamentali negati, vale la pena ricordare: 1. l'accesso all'assistenza sanitaria di base, gli ospedali pubblici sono spesso inaccessibili e le strutture private sono troppo costose; 2. l'alto tasso di analfabetismo, che pregiudica ogni possibilità di partecipazione alla vita sociale e l'inserimento in contesti produttivi e professionali.

Il Brasile è un paese che storicamente ha ricevuto migrazioni dall'Europa, dall'Asia e negli ultimi tempi dall'Africa e dall'America Meridionale. Dal 2017, anno dell'aggravarsi della crisi politica ed economica in Venezuela, il Brasile e gli altri paesi limitrofi sono la meta privilegiata della popolazione venezuelana in cerca di protezione. In genere si tratta di intere famiglie con bambini, adolescenti, giovani e anziani, che lasciano il proprio paese di origine per mancanza di lavoro, fame, disperazione, precarietà e incertezza.

Nel corso degli anni la migrazione dei venezuelani verso il Brasile si è sviluppata in modi diversi. In un primo momento migravano per lo più persone altamente qualificate che arrivavano in aereo. Successivamente si è cominciato a vedere persone attraversare le frontiere a nord, via terra. Dal 2018, con il peggioramento delle condizioni di vita in Venezuela, sono arrivate persone che vivono in stato di povertà, spesso con l'intero nucleo familiare.

L'UNHCR stima che tra i 400 e i 500 venezuelani attraversino questo confine ogni giorno. La maggior parte di coloro che emigrano in Brasile, entrano attraverso il confine Venezuela-Brasile, via Santa Elena de Uairén - Pacaraima, dove sono presidiati dalla polizia. Molti vengono inviati nella città di Boa Vista, nello Stato di Roraima, alcuni di questi rimangono nei centri della Polizia Federale o dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), altri vivono nelle tende o per strada.

Secondo i dati del Comitato Nazionale per i Rifugiati (CONARE), attualmente 265.000 venezuelani hanno chiesto la regolarizzazione del loro status, di questi circa 57.000 hanno partecipato al processo di redistribuzione volontaria in altre zone più prospere (il Roraima è lo stato con il Pil più basso di tutto il Brasile). Questo processo è guidato dal governo brasiliano con il supporto della società civile e mira a inviare volontariamente immigrati venezuelani in altri stati del Brasile, dallo stato di Roraima e Manaus ad altre città del paese, tra cui San Paolo.

Il presente progetto si realizza in particolare nei territori di San Paolo e Caxias do Sul.

San Paolo, capitale dell'omonimo stato

San Paolo, la città più grande del paese, è stata fortemente colpita dalla pandemia di Covid-19, sia in termini sanitari che socio-economici, con un alto tasso di perdita di posti di lavoro e disoccupazione che accelera le disuguaglianze sociali.

Molti migranti venezuelani che aderiscono al programma di redistribuzione volontaria vengono trasferiti a San Paolo dove sono accolti in varie strutture. Tra gli enti che aderiscono a questo programma, ci sono anche le Suore Missionarie Scalabriniane che accolgono sei famiglie alla volta nella Casa Madre Assunta per un periodo di circa quattro mesi.

Bisogni/aspetti da innovare

La crisi venezuelana di natura politica, economica e sociale, che si protrae ormai dal 2013, ha portato all'esodo massivo di migranti, i quali non possono vivere in una situazione di costante emergenza. È frequente, infatti, che i migranti rimangano intrappolati in centri d'accoglienza, molto simili a centri di detenzione, in condizioni emergenziali e di sovraffollamento. Per via delle condizioni di estrema difficoltà di queste famiglie, non sempre i bambini e ragazzi riescono a iscriversi e a frequentare la scuola.

In sintesi i bisogni dei migranti venezuelani su cui il progetto intende intervenire possono essere così ricapitolati:

- Ogni giorno tra 400 e 500 venezuelani attraversano il confine dello Stato di Roraima. Elevato è il numero di immigrati e di famiglie che aderiscono al programma nazionale di redistribuzione e una volta arrivati a San Paolo necessitano di assistenza di base (alloggio, cibo, cure mediche).
- I venezuelani che arrivano in Brasile e che non conoscono la lingua portoghese incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi nella società di arrivo.
- Con l'arrivo massivo di migranti si è vista anche una diminuzione del livello di competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro.
- I migranti incontrano grandi difficoltà a trovare un impiego, ancora più difficile è trovare un lavoro in linea con il proprio profilo professionale e le proprie aspettative.
- Per via delle condizioni di estrema difficoltà di queste famiglie, non sempre i bambini e ragazzi riescono a iscriversi e a frequentare la scuola.
- La ricerca dell'alloggio e tutto quello che essa comporta, rappresentano spesso un ostacolo troppo grande per le famiglie.

- Bambini e adolescenti migranti vivono spesso condizioni di disagio che alterano il loro equilibrio psicofisico.
- La vulnerabilità sociale si ripercuote su varie sfere della vita di bambini e ragazzi, tra cui il livello di istruzione.

Per superare questa dinamica emergenziale ed assistenziale, è necessario intervenire per favorire l'effettiva integrazione di queste persone. Per questa ragione, il progetto delle Suore Scalabriniane offre a queste famiglie, oltre a un alloggio anche consulenza legale, l'insegnamento della lingua portoghese e un servizio di orientamento al mondo del lavoro.

Caxias do Sul, regione di Serra Gaúcha, Stato del Rio Grande do Sul

Il Rio Grande do Sul è lo stato più meridionale del Brasile e ha per capitale Porto Alegre; Caxias do Sul è la seconda città per numero di abitanti (517.451 nel 2020, stime del Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística).

Il presente progetto di integrazione dei migranti è particolarmente significativo in questo territorio in quanto la città fu fondata nel 1890 da immigrati italiani originari del Veneto. Nel tempo i costumi e le tradizioni degli immigrati italiani si sono incontrati con la cultura autoctona, creando un contesto multiculturale molto ricco. La presenza dei migranti ha contribuito allo sviluppo socio-economico dell'area, attualmente Caxias è uno dei più grandi poli industriali del Brasile, il secondo nel settore metalmeccanico.

A tutt'oggi la regione di Serra Gaúcha è caratterizzata da un'intensa mobilità umana, ricevendo nel 2021 immigrati e rifugiati di circa 42 nazionalità diverse (dati del Centro de Atendimento ao Migrante). I comuni di questa regione sono notoriamente riconosciuti come poli industriali ed economici, diventando luoghi di attrazione della forza lavoro di persone che vivono in altre città, stati e paesi. Per questo motivo, secondo il censimento dell'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica (IBGE), Caxias do Sul ha registrato una crescita della popolazione del 17,29% tra il 2010 e il 2019, collegato all'aumento nello stesso periodo dei migranti interni e internazionali.

Secondo i dati del rapporto annuale OBMigra 2020 (Observatório das Migrações Internacionais), gli immigrati, i rifugiati e i richiedenti asilo in Brasile sono per lo più maschi, in età lavorativa, con livelli di istruzione medi e superiori. Tra il 2010 e il 2019, le richieste di regolarizzazione sono state concesse principalmente a persone provenienti dal Venezuela, seguiti da Paraguay, Bolivia e Haiti, che insieme rappresentano il 53% del numero totale di richieste. La regione sud del Brasile ha ricevuto circa 140 mila persone, che rappresentano il 22% del numero totale di richieste di regolarizzazione, di cui 45.967 nello stato del Rio Grande do Sul.

Bisogni/Aspetti da innovare

I bisogni dei migranti sono molto variegati, ma i più urgenti riguardano la povertà, la regolarizzazione dei documenti, le difficoltà linguistiche, l'accesso ai servizi pubblici la disoccupazione e il lavoro informale, le varie forme di discriminazione e di violenza subite nel percorso migratorio.

La maggior parte degli immigrati arrivano a Caxias senza un lavoro e un alloggio, per questo soprattutto all'inizio hanno bisogno di aiuto per soddisfare i loro bisogni primari (ricevendo cibo, abbigliamento e prodotti per l'igiene). La regolarizzazione del proprio status migratorio è un altro aspetto cruciale anche per l'accesso ai servizi pubblici e l'inclusione nel mercato del lavoro. A causa del grande flusso di migranti nella regione, molte persone aspettano anche diversi mesi per accedere a servizi di consulenza legale (come quello portato avanti dalle Suore Missionarie Scalabriniane), che comprendono la verifica della situazione migratoria, la preparazione dei documenti per richiedere il permesso di soggiorno, la programmazione con l'agenzia di registrazione e il controllo migratorio, così come l'aiuto nella richiesta dello status di rifugiato.

L'accesso al mercato del lavoro è un aspetto importante per ottenere l'indipendenza, per questo i migranti necessitano di aiuto per il superamento della barriera linguistica, l'orientamento al lavoro, il contatto con le aziende e le agenzie di collocamento.

Inoltre, in relazione alla lotta contro ogni forma di discriminazione, negli ultimi anni è aumentato il numero di migranti che denunciano di essere state vittime di qualche forma di violenza o discriminazione, per cui si riscontra la necessità di offrire servizi di consulenza e protezione e di condurre parallelamente delle campagne di sensibilizzazione rivolte alla società civile.

In sintesi i bisogni dei migranti presenti in questo territorio, su cui il progetto intende intervenire, possono essere così ricapitolati:

- Migliaia di stranieri non ricevono alcun tipo di assistenza sociale dato che non sono in regola, questo perché il processo di regolarizzazione è difficoltoso e ha un costo elevato che molti non possono permettersi.
- I migranti necessitano di supporto legale per orientarsi e conoscere i propri diritti.
- La disoccupazione è una delle maggiori criticità che ostacola l'integrazione dei migranti. In questo percorso è molto importante avere supporto per una ricerca del lavoro mirata ed efficace in base al proprio profilo.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane è un istituto missionario fondato a Piacenza nel 1895. Ha come fondatore il beato Giovanni Battista Scalabrini e come co-fondatori la beata Assunta Marchetti e il servo di Dio padre Giuseppe Marchetti.

La finalità specifica della Congregazione è il servizio evangelico e missionario ai migranti, particolarmente ai più poveri in situazioni di maggiore vulnerabilità, che necessitano di un'azione pastorale specifica. È attualmente presente in ventisei paesi del mondo, dove lavora direttamente con migranti e rifugiati e altre categorie di persone e popoli in situazione di mobilità.

La Congregazione delle Suore Missionarie Scalabriniane è presente a San Paolo dal 1904 con lo scopo di assistere in modo particolare le persone migranti in difficili condizioni socio-economiche e culturali. La Congregazione delle Suore Missionarie Scalabriniane è presente nel Rio Grande do Sul dal 1915 con lo scopo di assistere in modo particolare le persone migranti in difficili condizioni socio-economiche e culturali.

PARTNER ESTERO:

- **Associação Educadora e Beneficente “Casa Madre Assunta Marchetti”**
- **Centro de Atendimento ao Migrante (CAM)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di **superare l'approccio emergenziale all'immigrazione, favorendo l'effettiva integrazione di migranti e rifugiati, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico.**

Obiettivi specifici nella sede di San Paolo (208610)

1. Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti, in particolare i nuclei familiari venezuelani, affinché possano vivere con dignità e raggiungere la propria autonomia in un breve periodo di tempo.
2. Migliorare il livello di educazione dei bambini e adolescenti vulnerabili, offrendo maggiori opportunità per il loro futuro.

Obiettivi Specifici nella sede di Caxias do Sul (208607)

1. Integrare i migranti e i rifugiati presenti nella comunità di Caxias do Sul, promuovendo l'autosufficienza economica e l'equità sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Nella sede di San Paolo (208610)**

I Volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività

- Supporto nell'acquisto e distribuzione di generi alimentari per le famiglie.
- Supporto al personale del progetto per la registrazione e l'accesso ai vari servizi di assistenza sociale.
- Supporto alla registrazione dei migranti al servizio di trasporto pubblico.
- Supporto per pianificazione e preparazione delle lezioni di lingua portoghese per le famiglie ospiti della Casa di Accoglienza
- Preparazione e distribuzione del materiale per il corso alle famiglie.
- Supporto nella realizzazione delle lezioni di portoghese per la durata della permanenza delle famiglia nella casa
- Orientamento per l'iscrizione ai corsi di lingua portoghese e professionalizzanti organizzati da varie realtà del territorio e accompagnamento nella realizzazione dei corsi.
- Supporto nell'acquisto di materiali per la realizzazione dei corsi.
- Supporto nella pianificazione e gestione dei corsi di artigianato ed estetica.
- Aiuto nei colloqui con le famiglie per offrire sostegno e accompagnamento.
- Elaborazione e aggiornamento dei CV per la ricerca del lavoro.
- Supporto per i contatti con le aziende per l'invio delle candidature.
- Aiuto nella raccolta della documentazione per l'iscrizione a scuola.
- Accompagnamento dei genitori nelle strutture educative per l'iscrizione a scuola.
- Registrazione di bambini e adolescenti negli istituti scolastici.

- Partecipazione agli incontri con i capifamiglia sulle modalità di affitto delle case.
- Supporto alle famiglie nella ricerca di case da affittare, contatti con le agenzie immobiliari e i proprietari degli immobili.
- Aiuto nel disbrigo delle pratiche per i contratti di affitto.
- Supporto nella ricerca di donazioni di utensili e mobilio per le case in affitto.
- Aiuto nell'organizzazione delle lezioni di danza per bambini e adolescenti.
- Supporto durante le lezioni di danza.
- Aiuto nell'organizzazione di iniziative per far conoscere i corsi e di eventi con le performance di danza.
- Aiuto nella pianificazione e preparazione delle lezioni di lingua inglese.
- Preparazione e distribuzione del materiale per il corso.
- Supporto nella conduzione delle lezioni di inglese.

Nella sede di Caxias do Sul (208607)

I Volontari 3 e 4 saranno coinvolti nelle seguenti attività

- Partecipazione nei colloqui conoscitivi con i migranti per illustrare le varie tipologie di richieste di regolarizzazioni e individuare la più adatta al beneficiario
- Aiuto nella raccolta della documentazione per l'inoltro delle domande di regolarizzazione.
- Supporto nella presentazione delle richieste di regolarizzazione e successivo follow-up.
- Affiancamento nelle attività di advocacy presso le istituzioni locali preposte alla gestione dei migranti: 1. monitoraggio di disegni di legge, norme e ordinanze, in modo che non vengano intaccati i diritti a livello comunale, statale e federale; 2. proposte di disegni di legge, per estendere e garantire i diritti; preparazione di pareri sul diritto degli immigrati ad accedere all'istruzione, alla salute e ai servizi sociali; 3. incidenza nel settore privato, per supportare il riconoscimento dei diritti dei migranti e dei rifugiati.
- Accompagnamento nelle attività di orientamento e consulenza legale presso lo sportello del progetto.
- Partecipazione nell'identificazione delle vulnerabilità dei beneficiari con supporto agli assistenti sociali
- Supporto nell'assistenza legale.
- Supporto nella scrittura e aggiornamento dei curricula.
- Aiuto nell'identificazione e mappatura dei profili professionali dei beneficiari.
- Segnalazione delle offerte di lavoro più adatte.
- Supporto per l'invio delle candidature, preparazione per i colloqui di lavoro.
- Aiuto nelle attività di orientamento per la fase di assunzione con le aziende.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'organizzazione affitterà un appartamento in ogni sede dove i volontari potranno alloggiare. L'ente si occuperà di fornire il vitto, attraverso gli operatori in loco.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 1.145 ore annue

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per la sede di San Paolo (208610)

- Conoscenza del portoghese o dello spagnolo (livello B2).
- Conoscenza della lingua inglese (livello B2) per il corso di inglese con bambini e ragazzi.

Per la sede di Caxias do Sul (208607):

- Conoscenza del portoghese o dello spagnolo (livello B2).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni

al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell’incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell’analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell’Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell’Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell’educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l’impegno sociale e l’aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all’ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un’ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell’esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell’istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Presentazione del contesto migratorio locale

- Diverse tipologie di migrazioni (per motivi economici, migrazioni forzate, ecc.)
- Immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, IDPs
- Rifugiati: protezione e diritti umani

Modulo 6 – Leggi e norme al livello locale sulle migrazioni

- Conoscenza delle politiche pubbliche della comunità locale
- Normativa sui permessi di soggiorno
- Le leggi sull'asilo
- Diritti di migranti e rifugiati

Modulo 7 - Conoscenza della rete dei servizi

- Servizi sociali
- Sistema Sanitario Nazionale
- Opportunità formative
- Orientamento e inserimento lavorativo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**
- **Obiettivo 5: Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Nella sede 208610 si prevede la presenza di 1 Giovane con Minore Opportunità
Nella sede 208607 si prevede la presenza di 1 Giovane con Minore Opportunità

TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITÀ'

Giovani con Difficoltà economica

DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Modello ISEE

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si metteranno a disposizione dei giovani con minori opportunità gli abbonamenti per la mobilità all'interno della città (rispettivamente a San Paolo e Caxias).